

Dunlop ha deciso di trasferire la sua produzione europea di pneumatici motorsport in stabilimenti in Francia e in Germania dal primo settembre 2014, giorno in cui scadrà il contratto di locazione della sede di Erdington. La società riferisce che ha avviato le consultazioni con i lavoratori interessati e con i rappresentanti dei sindacati dello stabilimento di Erdington. Sono interessati 241 posti di lavoro, soprattutto nel settore produzione, tuttavia i rappresentanti dell'azienda hanno riferito che Dunlop continuerà ad impegnarsi per la produzione di pneumatici motorsport e quindi intende trattenere i talenti - in particolare in settori specialistici quali la ricerca e lo sviluppo - ove possibile.

Secondo la società, Dunlop Motorsport Europe si "propone di trasferire la sua produzione di pneumatici da Erdington verso altri stabilimenti della sua rete europea di produzione". In pratica questo significa che i pneumatici da corsa per le moto saranno prodotti presso lo stabilimento di Montluçon in Francia mentre le gomme per automobili saranno prodotte a Hanau in Germania.

Commentando l'annuncio, Sanjay Khanna, direttore generale Dunlop Europa, ha detto: "la scelta preferita sarebbe stata quella di rimanere a Birmingham, ma questo non è stato possibile. Per diversi mesi, abbiamo anche lavorato a stretto contatto con le agenzie e le autorità locali per individuare alternative nei dintorni di Birmingham. Purtroppo nessun altro impianto è risultato adeguato e disponibile a livello locale."

"Siamo consapevoli che questo è un momento difficile per i nostri dipendenti", ha continuato Khanna "E' importante mantenere la nostra attenzione nel supportare i dipendenti che sono coinvolti in questo cambiamento. Lavoreremo con i nostri sindacati e dipendenti in tutto il processo di consultazione per fornire supporto."

Il membro del Parlamento per Erdington, Jack Dromey, ha criticato il modo "scandaloso e irresponsabile" in cui il produttore di pneumatici ha deciso di chiudere il settore Dunlop Motorsport a Birmingham. Inoltre, ha dichiarato che la conferma della chiusura è arrivata pochi giorni dopo un vertice con il segretario per il business Vince Cable.

"Quattro giorni dopo aver detto a Vince Cable che avrebbero esaminato seriamente tutte le opzioni per rimanere a Birmingham, hanno annunciato di punto in bianco una chiusura che concluderà 125 anni di storia di produzione. Noi non permetteremo che una decisione presa a 3.600 miglia di distanza mandi a casa 300 lavoratori altamente qualificati di Birmingham", ha detto Dromey al Birmingham Post, che aveva anche riferito in precedenza che erano stati identificati in città otto siti potenziali per un nuovo impianto.